

di Francesca Capelli

PAGINA

38

Consulenza di

Franca Maino
ricercatrice del
dipartimento di Scienze
sociali e politiche
dell'Università di Milano
e responsabile del
laboratorio "Percorsi
di Secondo Welfare"

FAMIGLIA & LAVORO

× NUOVI SERVIZI ALLA PERSONA

Motech: competenze materne

"Ora che i miei bambini vanno entrambi alla scuola d'infanzia vorrei tornare al lavoro. Mi piacerebbe mettere a disposizione di altre mamme la mia esperienza di questi anni... Creare una cooperativa di servizi che aiutino la conciliazione. È un'idea tanto bizzarra?"

Mail di Erika, Vicenza

L'idea non è per niente strampalata. La lettrice non ha fatto altro che intuire quello che è un nuovo concetto di servizio alla persona: il *motech*. Parola formata dall'unione di due termini inglesi ("motherly", materno, più "technology", tecnologia) e usata per la prima volta da Maurizio Ferrera, professore di Scienza Politica all'Università di Milano. Ovvero, l'utilizzo delle tecnologie avanzate (app, piattaforme multimediali, social network) per offrire servizi alla persona (spesa o altre commissioni a domicilio, baby sitting, accompagnamento di un gruppo di bambini da casa a scuola e viceversa, doposcuola, corsi di inglese o musica, e così via) in una modalità di rete. **Che cosa significa? Che i professionisti non vengono assunti da singole famiglie, ma collettivamente, da gruppi di vicini, genitori i cui figli frequentano la stessa scuola o anche**

persone che si sono conosciute attraverso un social network o altra piattaforma informatica.

"Da una parte, ci sono donne che vogliono immergersi di nuovo in un ciclo produttivo", dice Franca Maino, ricercatrice del dipartimento di Scienze sociali e politiche dell'Università di Milano e responsabile del laboratorio *Percorsi di Secondo Welfare* (www.secondowelfare.it), "mettendo a frutto le competenze acquisite occupandosi della famiglia. Dall'altra, clienti che, unendosi, possono abbattere i costi, ma anche creare nuove forme di socialità".

E qui entra in gioco un secondo modo per recuperare il materno e le competenze femminili. "Non solo una categoria di servizi, legati alla cura delle persone e alla conciliazione", dice Maino.

"Ma anche un modo diverso di fornirli: meno asettico, più empatico, più attento al contesto, alla comunicazione, al benessere di tutti i soggetti coinvolti".

Il motech nasce dalla ridefinizione dei bisogni e dei rischi dovuti alla crisi del welfare. "Le risorse pubbliche sono sempre più esigue", osserva Franca Maino, "e a farne le spese sono i servizi per le famiglie, mentre sarebbe necessario creare nuova occupazione, far sì che le donne abbiano un reddito, anziché lavorare gratis in famiglia".

Ecco perché le esperienze di rete che si rifanno alla filosofia del motech non devono restare isolate. "Per funzionare ed essere sostenibili", dice Maino, "devono contare sull'appoggio pubblico, ma anche aprirsi al 'secondo welfare', ovvero a risorse economiche e progettuali fornite da soggetti non pubblici, come aziende, fondazioni e privato sociale". Il vantaggio di questi servizi è che si basano sulla flessibilità e sulla capacità di adattarsi alla domanda locale. "Non è più pensabile la proposta di un unico modello rigido", conclude Maino. "Perché ormai sono tanti i modelli di famiglia e la loro organizzazione del tempo. Il *motech* può contribuire a differenziare l'offerta e venire incontro a una pluralità di richieste".

PROMUOVERE IMPRESE AL FEMMINILE

Orientamento al lavoro, formazione professionale, servizi di conciliazione e accesso a finanziamenti a fondo perduto sono le caratteristiche del progetto "Vasi Comunicanti" che, nella regione Lazio, ha consentito la creazione di otto nuove imprese gestite da donne, dall'abbigliamento per bambini alla sartoria di alta moda, dall'editoria online alla cosmesi naturale. Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di soggetti cosiddetti "deboli". Non tanto per mancanza di competenze, quanto per la difficoltà a conciliare famiglia e professione. Ecco perché ai beneficiari vengono offerti - oltre ai classici servizi di formazione, aggiornamento e accompagnamento per la creazione di una nuova impresa - anche "voucher per la conciliazione", ovvero buoni prepagati per accedere a servizi come baby sitting, assistenza ad anziani, cura della casa e così via. Info: www.progettovasi.it